



Relazione screening della cervice uterina:

Anno 2008

Nel corso del 2007 si è provveduto alla riattivazione dello screening della cervice uterina. Contrariamente alle attese, infatti, non è stato possibile garantire la prosecuzione degli screening già attivi a causa di una serie di problematiche pendenti (ripetuti guasti tecnici al software gestionale, obsolescenza del parco hardware in dotazione alla Segreteria di screening) che *de facto* hanno paralizzato le attività di screening del tumore cervicale.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati installati presso la Segreteria di screening, centro organizzativo di raccordo dell'intero territorio regionale, due nuovi server e quattro computer terminali e, soprattutto, è stato implementato un nuovo e più versatile software gestionale.

Tanto ha reso possibile una ripresa a pieno regime delle attività di invito/risposta sulla base di una redistribuzione, nel biennio 2008 – 2009, della popolazione residua non invitata nel 2007 a causa delle problematiche esposte. In particolare, tenuto conto che nel 2007 non sono state screenate le donne previste bensì 3.800 utenti e che le restanti saranno screenate negli anni 2008- 2009, la pianificazione degli inviti è stata organizzata secondo le modalità indicate nella tabella di seguito riportata.

anno di riferimento	Donne screenate	Donne ancora da screenare
1° anno II round (2007)	3.800	11.063
2° anno II round (2008)	0	14.863 + 5.531 (utenti anno 2007) = 20.394
3° anno II round (2009)	0	14.863 + 5.531 (utenti anno 2007) = 20.394

In tal modo si persegue l'obiettivo di mantenere inalterata la cadenza triennale prevista per lo screening cervicale.

E' stata inoltre avviata una ridefinizione delle strutture coinvolte per l'esecuzione dei test di I livello tenuto conto delle peculiarità culturali, socio – economiche e orografiche della regione Molise. Allo stato risultano operativi 15 centri di prelievo citologico dislocati nell'intero territorio regionale

dove è garantita la presenza di Ostetriche che vantano una specifica esperienza, ormai quinquennale, nell'espletamento del servizio di screening.

Quanto alle attività di II livello, al fine di migliorare la qualità del servizio e delle prestazioni erogati e per fare in modo che le pazienti con diagnosi istologica positiva siano convogliate verso un unico centro di eccellenza (considerato che l'intero bacino di utenza regionale è costituito da 85.377 donne) nell'anno in corso, si provvederà all'istituzione, in aggiunta ai 4 centri di II livello per la diagnosi istologica (Campobasso, Isernia, Termoli, Agnone), di un unico centro di riferimento regionale per il trattamento con ansa diatermica dei CIN 2-3.

Inoltre, è in corso di attuazione un piano di rinforzo formativo volto a garantire il continuo aggiornamento del personale coinvolto ai fini della qualificazione e del mantenimento delle competenze professionali acquisite. Alla formazione già completata, relativa all'utilizzo del nuovo software gestionale, si aggiungeranno corsi dedicati alle tecniche di prelievo e colposcopiche e alla comunicazione efficace nell'ambito della prevenzione.

Sono in fase di elaborazione progetti finalizzati alla realizzazione di una ampia campagna pubblicitaria relativa all'educazione sanitaria in generale e agli screening oncologici in particolare. In tale ambito si intende mettere a punto, stampare e diffondere adeguato materiale divulgativo sulle modalità di accesso agli esami di screening da diffondere su tutto il territorio regionale.

Infine, è in fase di definizione un sito Internet che consentirà, attraverso le più moderne TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) una più adeguata e capillare diffusione delle informazioni sull'utilità dello screening e sulle modalità delle prestazioni erogate.

Per la realizzazione delle importanti iniziative sopra descritte risulterà imprescindibile l'integrazione di finanziamento prevista per le Regioni meridionali ed insulari di cui alla nota ministeriale del 19/03/2008.

Il Referente regionale
Dott. Giancarlo Paglione